

DECRETO COMMISSARIALE

di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria e di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 44 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, relativo all'opera pubblica: C.16.1 "Variante di Cortina- Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina" – CUP F47H18001500001, di cui all'Allegato 1 del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023 e già prevista dall'Allegato n. 3 del decreto interministeriale 7 dicembre 2020 nonché commissariata dal d.P.C.M. del 23 febbraio 2022.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 3-bis della medesima legge n. 241 del 1990 laddove prevede "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati";

VISTO, inoltre, l'articolo 14-ter della succitata legge n. 241 del 1990 che disciplina le modalità di svolgimento della "conferenza simultanea" e, in particolare, al comma 7, prevede che all'esito dell'ultima riunione ed entro il termine previsto per la conclusione: "l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

VISTO, inoltre, l'articolo 14-quater della suddetta legge 241/1990 concernente la "Decisione della conferenza di servizi" e in particolare laddove:

- al comma 1 dispone: "La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati";
- al comma 3 recita: "In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti";
- al comma 4 stabilisce: "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 47 "Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni" e all'articolo 48 "Posta elettronica certificata";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", con particolare riferimento all'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per

l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, con particolare riferimento all’articolo 4 concernente le attribuzioni e le responsabilità dei Commissari straordinari, gli interventi sostitutivi e le funzioni esercitabili;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*», e in particolare l'articolo 1, comma 18, laddove prevede che “*Al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità, è autorizzato un finanziamento per la realizzazione di interventi nei territori delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche, per un importo di 50 milioni di euro per l'anno 2020, 180 milioni di euro per l'anno 2021, 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026, con corrispondente riduzione delle risorse di cui al comma 14*” per un complessivo ammontare di 1.000 mln di euro, dal 2020 al 2026;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie*” innovato con decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 2024, n. 42, recante «*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*» e da ultimo con il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024 n. 106;

VISTO in particolare l’articolo 3 del succitato decreto-legge n. 16 del 2020 con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società “*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*”, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario “*la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore alla società ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*”;

VISTO in particolare il comma 2-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove recita che “*Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*”, i quali sono esercitati, per delega del Consiglio di Amministrazione, dall’Amministratore delegato della medesima Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

VISTO, inoltre, il comma 2-ter del medesimo articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove prevede “*Per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992*”;

VISTO il comma 2-quinquies dell’articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, laddove stabilisce che “*La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto*

legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater”;

VISTO il comma 5-ter. del medesimo articolo 3 del decreto-legge 16/2020 laddove dispone “*All'amministratore delegato di cui al comma 5, lettera a), numero 2), sono attribuite le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi stradali di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, nonché degli interventi di cui all'articolo 16, comma 3-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156. L'organo di amministrazione delega al consigliere di cui al comma 5, lettera a), numero 3), le proprie attribuzioni in materia di monitoraggio e coordinamento delle attività di internal auditing e rendicontazione. Sulle funzioni delegate ai sensi del presente comma, l'organo di amministrazione può, in qualunque momento, impartire direttive e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.*”

VISTO altresì il comma 11-bis del più volte citato articolo 3 laddove dispone “*con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con l'autorità di Governo competente in materia di sport, possono essere individuati gli interventi, tra quelli di cui al comma 2, caratterizzati da elevata complessità progettuale o procedurale, sottoposti alla procedura di cui all'articolo 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” laddove l'art. 44 “*Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto*”, al comma 4, prevede l'espletamento in modalità semplificata della procedura di acquisizione del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e nel corso della quale, ferme restando le prerogative dell'autorità competente in materia di VIA, sono acquisite e valutate le eventuali prescrizioni e direttive adottate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nonché al comma 6-bis richiama gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi anche in ordine all'avvio delle procedure previste dal capo IV del titolo II di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e dei relativi avvisi nonché comunicazioni di cui all'articolo 14, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTI i decreti legislativi 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare, l'articolo 225 di quest'ultimo concernente le “*disposizioni transitorie e di coordinamento*” che, al comma 8, prevede “*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*”;

VISTO il decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, individua le opere infrastrutturali, comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, da realizzare al fine di garantire la

sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, disponendo per ciascuna di esse il relativo finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 18 della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare l'allegato n. 3 del medesimo decreto laddove menziona l'intervento infrastrutturale in oggetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo Statuto societario ed, in particolare, l'articolo 3 laddove è stabilito che *“lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese”* avvenuta con atto notarile il 22 novembre 2022 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2022, con il quale l'Amministratore delegato *pro tempore* della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. è nominato Commissario straordinario per le opere individuate nel medesimo decreto e in particolare l'allegato n. 1 (rigo 6) del decreto stesso in cui è ricompreso l'intervento infrastrutturale in oggetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023 con il quale è stato abrogato il d.P.C.M. 26 settembre 2022, ed è stato approvato il Piano Complessivo delle opere olimpiche nel cui Allegato 1 risulta confermata l'opera pubblica *SS 51 Variante di Cortina* con suddivisione in lotti ivi compreso l'intervento in oggetto come *“Variante di Cortina- Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina”* (C.16.1) – CUP F47H18001500001 per il quale è indicato il costo dell'investimento e la relativa totale copertura finanziaria;

VISTO in particolare, l'articolo 2, comma 9, del succitato d.P.C.M. 8 settembre 2023 in cui è disposto che Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A. assicura il supporto al Commissario straordinario di cui al d.P.C.M. 23 febbraio 2022 e *“per le opere infrastrutturali di cui al medesimo decreto garantisce la continuità della gestione amministrativa fino a completamento definitivo e collaudo”*;

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* con riferimento ai Capi da I a IV nonché Capo XI ed, in particolare, gli articoli 6 *“regole generali sulla competenza”* e 10, comma 1, laddove dispone *“Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'art. 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”*, nonché 11 concernente *“La partecipazione degli interessati”* laddove è previsto che *“L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni”*;

VISTO l'articolo 12, comma 1, lett. b), del medesimo d.P.R. n. 327/2001 laddove stabilisce che la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta *“in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una conferenza di servizi o il perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti”*;

VISTO, infine, l'articolo 16 *“le modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo”*, con particolare riferimento ai commi 4, 5 6 e 10, nonché, l'articolo 17 *“Approvazione del progetto definitivo”* del medesimo d.P.R. n. 327/2001;

VISTO il parere positivo espresso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto n. 197 del 2 settembre 2020, adottato ad esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, espletata ai sensi dell'articolo 23 del decreto-legislativo 152/2006, per il progetto “ *Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina*” presentato dal “*Commissario per l'adeguamento e la viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021*”, con le prescrizioni di cui alla delibera della Regione del Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019;

VISTA la nota Simico n. 673 del 3 marzo 2023 con cui il Commissario Straordinario *pro tempore* ha provveduto a trasmettere il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021, ai fini dell'espressione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il decreto commissariale 30 marzo 2023 di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi preliminare svolta relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica: *S.S 51 “Variante di Cortina”*;

VISTO il parere n. 2/2023 nel quale il competente Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ex art. 45 del decreto-legge n. 77/2021 rappresenta che l'intervento di cui al *lotto 1 “possa proseguire sulla base delle considerazioni esposte”* nel parere stesso, “*nell'iter previsto all'art. 44*” del predetto decreto-legge, tenuto conto delle prescrizioni e delle rispettive tempistiche per la relativa ottemperanza, secondo quanto contenuto nel paragrafo “*indirizzi metodologici per il dispositivo finale*”;

VISTA la documentazione inerente all'intervento in oggetto caricata in data 12 luglio 2023, su apposita piattaforma collaborativa digitale della Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A., da parte di A.N.A.S. S.p.A. quale soggetto attuatore *pro tempore*, al fine di consentire al Commissario straordinario di avviare le procedure amministrative preordinate all'autorizzazione del progetto;

VISTA la nota protocollo Simico n. 2179 del 12 luglio 2023 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria nonché convocata la riunione tenutasi il 3 agosto 2023 in modalità telematica sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento pubblico “*Variante di Cortina- Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina*” in relazione al quale le Amministrazioni e gli Enti invitati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, erano chiamati a rendere note le rispettive posizioni entro il 7 settembre 2023;

VISTO l'atto commissariale prot. Simico n. 2412 del 1° agosto 2023, concernente “*Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026 - Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo dell'opera: “S.S. 51 Variante di Cortina” (Lotto 1) di cui all'allegato n. 1 del d.P.C.M. 23 febbraio 2022 e all'allegato n. 3 del decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.*

Indizione e convocazione riunione nonché nell'allegato C(C-16) e D (D-5) del Piano degli interventi (d.P.C.M. 26 settembre 2022) nonché identificata come “C.16.1 Variante di Cortina - Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina” nell'allegato 1 del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche in corso di approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - CUP F47H18001500001. Comunicazione riguardante l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché alla dichiarazione di pubblica utilità con contestuale indizione di Conferenza di servizi decisoria”, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni nello stesso richiamate con particolare riferimento alla legge 241 del 1990 nonché al d.P.R. n. 327/2001, trasmesso con nota prot. n. 2413 in data 1 agosto 2023, ai fini della pubblicazione urgente, sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno nonché all'albo pretorio on-line del Comune di Cortina d'Ampezzo, assicurata dalle predette amministrazioni per 30 giorni;

VISTA la documentazione progettuale integrativa caricata sulla suindicata piattaforma collaborativa digitale, da ANAS S.p.A, prodotta anche in riscontro di apposite richieste espresse nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi e in particolare le seguenti:

Elenco A
Regione del Veneto: richiesta di integrazioni acquisite a prot. Simico n. 2307 del 21 luglio 2023, n. 2340 e n. 2341 del 25 luglio 2023;
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali richiesta integrazioni acquisita a prot. Simico n. 2231 del 24 luglio 2023

VISTO il verbale della predetta riunione del 3 agosto 2023 della Conferenza di servizi decisoria sincrona tenutasi in modalità telematica, consultabile sulla piattaforma digitale dedicata, nonché acquisita agli atti la registrazione audio-visiva attestante la conformità di quanto riportato nel verbale stesso alla seduta con partecipazione da remoto dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti intervenuti, nonché dei progettisti di ANAS;

ACQUISITI, pertanto, nel corso della predetta riunione del 3 agosto 2023 e nei giorni precedenti, come riportato nel verbale succitato, nonché nei giorni a seguire, gli atti e i pareri espressi, entro il predetto termine del 7 settembre 2023, dalle Amministrazioni ed enti invitati alla Conferenza stessa per il rilascio dell'assenso sul progetto di fattibilità tecnico economica, di seguito indicati:

Elenco B
Ministero per i Beni e le attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso: Parere favorevole con prescrizioni acquisito con i relativi allegati a prot. Simico n. 2409 dell'1 agosto 2023 e integrato con nota acquisita a prot. Simico n. 2773 del 7 settembre 2023
Regione del Veneto: Parere favorevole con prescrizioni acquisito con i relativi allegati a prot. Simico n. 2776 del 7 settembre 2023 e conseguente autorizzazione paesaggistica acquisita a prot. Simico n. 2801 dell'11 settembre 2023;
Provincia di Belluno: Parere favorevole con prescrizioni e osservazioni acquisito con i relativi allegati al prot. Simico n. 2616 del 21 agosto 2023
Comune di Cortina d'Ampezzo: Parere favorevole con prescrizioni acquisito con i relativi allegati a prot. Simico 2543 dell'8 agosto 2023
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali: Parere favorevole acquisito a prot. Simico 2704 dell'1 settembre 2023
Consiglio di bacino Dolomiti Bellunesi: Parere favorevole con prescrizioni e indicazioni acquisito a prot. Simico n. 2770 del 7 settembre 2023
Regole d'Ampezzo: osservazioni acquisite a prot. Simico n. 2511 del 4 agosto 2023
SNAM Rete Gas S.p.A assenza di interferenza acquisita a prot. Simico n.2234 del 17 luglio 2023
TIM S.p.A.: Parere favorevole con considerazioni acquisito a prot. Simico n. 2516 del 7 agosto 2023
E-Distribuzione S.p.A: Parere favorevole con prescrizioni acquisito con i relativi allegati al prot. Simico n. 2537 dell'8 agosto 2023
BIM Infrastrutture S.p.A.: parere favorevole con prescrizioni acquisito con i relativi allegati a prot. Simico n. 2506 del 4 agosto 2023

VISTO il decreto n. 163 dell'11 settembre 2023, trasmesso con nota prot. n. 490023 di pari data e assunta a prot. Simico n. 2801/2024, con cui la Regione del Veneto ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 1 del d. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 relativamente al "progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera: "S.S. 51 Variante di Cortina" (Lotto 1)...omissis...- sulla base del parere paesaggistico vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, n. prot. 0025948-P del 1 agosto 2023, Allegato A, e successiva integrazione prot. n. 0030344-P del 7 settembre 2023, Allegato B, favorevole con le prescrizioni ivi specificate";

VISTO il decreto n. 674 del 15 dicembre 2023 con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, su istanza prot. Simico n. 2652 del 24 agosto 2023, ha verificato l’ottemperanza alle condizioni ambientali poste per la fase in essere, rilevando la necessità di integrare la documentazione ai fini della verifica, relativamente alle condizioni ambientali di cui al parere della Regione Veneto n. 606428 del 9 novembre 2023, nn. 1, 9, 11, 12, 20, 22, 23, 26 del DGR n. 1871/2019;

VISTE la successiva istanza del 16 gennaio 2024 prot. Simico n. 160 con cui il Commissario straordinario ha avviato la verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alle sopracitate condizioni ambientali di cui al predetto decreto n. 674/2023 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la nota n. 61689 del 2 aprile 2024, acquisita in pari data a protocollo Simico n. 1457, con cui il MASE ha comunicato il completamento positivo delle verifiche preliminari di competenza in merito alla procedibilità della suindicata istanza e, pertanto, l’avvio della relativa procedura, ai sensi dell’art. 28, del D.Lgs. 152/2006 da parte della Regione del Veneto nonché la pubblicazione della documentazione progettuale presentata dal Commissario sul sito web del predetto Ministero;

VISTA la nota dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, prot. 49641 del 28 maggio 2024, assunta a prot. Simico n. 2838 in pari data, recante il “*Riscontro in merito alle condizioni ambientali n. 07 di cui al Parere n. 3207 del 06 dicembre 2019 della CTVIAMATTM, nonché alle condizioni ambientali n. 22 e 23 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019 (PMA revisione C)*” con cui sono state trasmesse al Commissario le valutazioni in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato, sulla base delle condizioni ambientali n. 22 e 23 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019 (PMA revisione C);

VISTA la nota prot. Simico n. 3337 del 17 giugno 2024 con cui, in riscontro alle richieste trasmesse con nota assunta a prot. Simico 2838 del 28 maggio 2024 dall’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, la Relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale è stata trasmessa al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e alla predetta Agenzia, aggiornata secondo le indicazioni ricevute con la suindicata nota n. 2838/2024;

VISTA la nota prot. ANAS S.p.A n. 0966155 del 7 novembre 2024, acquisita in pari data a prot. Simico n. 5940/2024 nonché da ARPAV con prot. n. 101382 del 8 novembre 2024, con cui viene trasmesso il documento di adeguamento della posizione dei punti di indagine, relativo alla componente Ittiofauna ai fini della successiva revisione del Piano di monitoraggio ambientale;

VISTA la nota ARPAV con prot. n. 103055 del 13 novembre 2024 acquisita in pari data a prot. Simico n. 6022/2024 con la quale l’agenzia evidenzia che il documento (rif. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE FASE ANTE OPERAM - COMPONENTE ITTIOFAUNA - ADEGUAMENTO POSIZIONE DEI PUNTI D’INDAGINE) risulta esaustivo;

VISTA la nota prot. n. 32043 del 15 gennaio 2024, acquisita in pari data a protocollo Simico n. 149, con cui ANAS ha comunicato formalmente il piano particellare aggiornato ai fini dell’attività propedeutica all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica recante altresì l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità e ha confermato la disponibilità a procedere ai seguiti necessari ai sensi delle pertinenti disposizioni del d.P.R. 327/2001 e nelle “*forme di pubblicità a mezzo delle convenzioni in essere*”;

VISTO l’avviso commissariale concernente “*Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 – Opera pubblica: “C.16.1 Variante di Cortina - Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina” già prevista dall’allegato n. 3 del decreto interministeriale 7 dicembre 2020 e commissariata dal d.P.C.M. 23 febbraio 2022 nonché confermata nell’allegato 1 del d.P.C.M 8 settembre 2023. Progetto di fattibilità tecnico economica autorizzato tramite Conferenza di servizi decisoria - Avviso di avvio del procedimento di approvazione comportante l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*”, rivolto, ai sensi e per gli effetti degli

articoli 11 e 16 del d.P.R. 327/2001, ai soggetti interessati individuati sulla base del piano particellare ed elenco ditte aggiornati ai fini della presentazione di eventuali osservazioni ai sensi e nei termini di cui alle disposizioni richiamate nell'avviso stesso, pubblicato in data 22 febbraio 2024 sul "*Corriere della Sera*" e sul "*Corriere delle Alpi*" nonché trasmesso con nota prot. n. 587 del 14 febbraio 2024 per la pubblicazione urgente sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno nonché sull'albo pretorio on-line del Comune di Cortina d'Ampezzo, assicurata per 30 giorni a partire dal 16 febbraio 2024;

VISTI gli atti motivati commissariali prot. Simico n. 2955/2024, n. 2957/2024, n. 2959/2024, n. 2962/2024, n. 2964/2024, n. 2966/2024, n. 2969/2024 con cui sono state riscontrate le osservazioni pervenute ai sensi e per gli effetti di cui ai suindicati articoli 11 e 16 del d.P.R. 327 del 2001;

VISTO il caricamento della documentazione progettuale, da parte di ANAS S.p.A, su apposita piattaforma collaborativa digitale, inerente il progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera olimpica in oggetto, adeguato alle prescrizioni presentate dalle Amministrazioni ed Enti partecipanti al procedimento autorizzativo svolto tramite la Conferenza di servizi decisoria suddetta, nonché al parere n. 2 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e alle condizioni del decreto VIA n. 197/2020 per la fase in essere;

TENUTO CONTO che con l'articolo 2 del succitato decreto-legge 5 febbraio 2024 n. 10 "*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*" è stata disposta la ricostituzione dell'organo dell'amministrazione della predetta società avvenuta in data 16 febbraio 2024, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e la nomina dell'Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore Delegato, confermato altresì quale Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi stradali di cui all'Allegato 1 di cui al medesimo articolo;

TENUTO CONTO dei poteri e delle facoltà esercitabili dal Commissario straordinario, nonché Amministratore delegato della Società suindicata, di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 3-bis e 4, del decreto-legge n. 32/2019 nonché all'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge n. 50/2017 espressamente richiamato dall'art. 3, comma 2-bis, del succitato decreto-legge 16/2020;

RITENUTO, ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con particolare riferimento a quelle sopra richiamate, di poter dichiarare positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti e sopra indicati nonché approvare il progetto di fattibilità tecnico economica con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e dichiarazione di pubblica utilità relativamente all'opera pubblica infrastrutturale (C.16.1) "*Variante di Cortina- Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina*";

DECRETA

Articolo 1

1. La Conferenza di servizi decisoria in epigrafe, svolta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, relativamente al progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica "*Variante di Cortina- Lotto 1 Bretella di penetrazione a sud di Cortina*" (C.16.1) – CUP F47H18001500001 nell'allegato 1 del d.P.C.M. 8 settembre 2023, finalizzata all'approvazione del progetto stesso, è dichiarata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-ter, comma 7, e 14-quater, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii, positivamente conclusa sulla base delle risultanze verbalizzate della riunione del 3 agosto 2023 e dei pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni e/o condizioni, citati nelle premesse facenti parte integrante del presente decreto e resi consultabili sulla piattaforma digitale dedicata di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., che

hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico, oggetto dell'espletata Conferenza di servizi decisoria, in assenza di dissensi.

2.

Articolo 2

1. Il presente decreto approva il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento suindicato e, ai sensi dell'art. 44 comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, *“tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative”* nonché, tenuto conto in particolare dell'assenso espresso in sede di Conferenza di servizi dalla Regione del Veneto con il parere nelle premesse citato, perfeziona, ai sensi dell'art. 48, comma 5-quater, del medesimo decreto-legge 77/2021, altresì, *ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti”* e, pertanto, *“è trasmesso al Sindaco per l'approvazione da parte del Consiglio comunale nella prima seduta utile”* ai sensi dell'articolo 61 del decreto-legge n. 50 del 2017 richiamato nelle premesse.

2. Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione dell'opera pubblica olimpica in funzione del corretto svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, ravvisato di dover consentire tutti i seguiti discendenti da adottarsi anche con procedura d'urgenza, ivi comprese le attività, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.P.R. n. 327/2001, finalizzate all'esproprio e/o all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e/o all'asservimento delle aree necessarie all'intervento stesso, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto dei succitati articoli 44, commi 4 e 6-bis, e 48, comma 5-quater, sesto periodo del decreto-legge 77/2021, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di cui alle premesse ed è dichiarata la pubblica utilità dell'opera stessa.

Articolo 3

1. Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, unitamente al progetto di fattibilità tecnico economica di cui trattasi e al relativo quadro economico nonché alla documentazione di riferimento, ai sensi del succitato articolo 44, comma 6, del decreto-legge 77/2021 ai fini della adozione da parte del Comitato Speciale di *“una determinazione motivata relativa alle integrazioni e alle modifiche al progetto di fattibilità tecnica ed economica rese necessarie dalle prescrizioni contenute negli atti di assenso acquisiti in sede di conferenza di servizi, ivi incluse le prescrizioni del Comitato speciale”* e della successiva indizione della procedura di gara ai sensi del medesimo articolo 44. Il quadro definitivo delle prescrizioni, necessarie ai fini dell'ottemperanza relativamente al progetto stesso, sarà allegato al provvedimento con il quale il Commissario straordinario prenderà atto della determinazione motivata del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di cui al succitato articolo 44, comma 6, del decreto-legge 77/2021.

Articolo 4

1. Il presente decreto è trasmesso alle Amministrazioni e agli enti partecipanti alla Conferenza di servizi espletata ed è pubblicato sul sito istituzionale di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (www.simico.it) nonché sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno.

*Il Commissario straordinario
per le opere complementari in ambito stradale
ex art.3, co.5-ter, decreto-legge n.16 del 2020 e ss.mm.ii.*

2. Il presente decreto è altresì pubblicato sull'albo pretorio online del Comune di Cortina, che avrà cura di far pervenire all'indirizzo P.E.C. protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it apposita rassicurazione della pubblicazione con indicazione della relativa data nonché di far conoscere l'avvenuta deliberazione di cui al precedente articolo 2, comma 1, riguardante la variante allo strumento urbanistico comunale.

Il Commissario Straordinario
Fabio Massimo Saldini